

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

# CONFINI NASCOSTI

l'opera di

# GIULIANO CENSINI



**CONFINI NASCOSTI**

l'opera di

**GIULIANO  
CENSINI**

**22 - 30 Maggio 2014**

Palazzo Bastogi, via Cavour 18 - Firenze



Giuliano Censini è un artista poliedrico di forte suggestione poetica; un 'Maestro' toscano che ha saputo trasmettere, attraverso il suo ruolo di docente presso vari Istituti artistici italiani, saperi e tecniche antiche proprie della tradizione artistica italiana, rielaborate in un linguaggio estetico personale di matrice astratto-geometrica.

Sono davvero lieta di presentare il lavoro di Censini nel catalogo della mostra allestita presso Palazzo Bastogi a Firenze, promossa dal Consiglio Regionale della Toscana: un' ulteriore importante occasione per valorizzare, nell'ambito di un sistema complessivo regionale per l'arte contemporanea, la poetica di un artista toscano attivo fin dagli anni '70 che nel corso della sua lunga carriera ha ottenuto numerosi ed importanti riconoscimenti nazionali ed internazionali.

*Sara Nocentini*  
Assessore alla Cultura, Turismo  
e Commercio Regione Toscana



Sono molto contenta di aver avuto l'occasione di portare la pittura di Giuliano Censini a Firenze, nei palazzi della Regione Toscana. Giuliano è un artista completo, oltre che un amico, che ha abbandonato da tempo la pittura figurativa per addentrarsi in un territorio più originale e poetico.

Sebbene all'occhio manchi di fissare figure definite, traspare un senso di positività nella sua opera. Un equilibrio che ci chiede di essere partecipi, di completare un percorso emotivo. La sua pittura è una continua scoperta visiva. Un allenamento per l'immaginazione anche per gli osservatori meno esperti, che non possono rimanere indifferenti di fronte alle sue opere.

I suoi "Confini nascosti" li ritroviamo nei profondi contrasti tra colori brillanti o cupi, nella luce e nelle geometrie soltanto accennate, che rimandano ad un mondo interiore e personale tutto da scoprire, che non chiede di essere compreso, ma che invita alla percezione e alla scoperta.

*Rosanna Pugnolini*  
Consigliere Regionale

# CONFINI NASCOSTI

L'opera di Giuliano Censini

“Tutto il nostro mondo interiore è realtà, forse anche più reale del mondo apparente. Ma il nostro mondo interiore, costituito da sogni, desideri e ricordi, col tempo può sbiadire. È necessario, quindi, farlo uscire ogni tanto per prendere un po' d'aria.”,

Marc Caghall

*L'artista ha oggi il potere di sublimare i propri comportamenti: separare ed indagare le sensazioni, consumare i residui che lo legano al mondo materiale e l'opera d'arte quale suo prodotto è il risultato di uno stato puramente emozionale o la rappresentazione dei rapporti che legano l'artista al mondo?*

Sono questi processi naturali, per lo più poco visibili, che Giuliano Censini indaga attraverso il suo lavoro. Nel modo di essere e di fare egli trasforma la vita in un'opera d'arte. I suoi lavori esprimono in forma innovativa e coinvolgente valori e significati eterni, universali. Riversati su tela sono proponimenti per il domani scanditi dal ritmo del vivere quotidiano. Sono infatti i comportamenti dell'uomo che ne alimentano l'energia vitale e l'intelligenza.

Celate dal sottile velo del colore, l'estensione delle inquadrature presenti nelle opere del Maestro sono scandite da un modulo, che vive oggi collegato a ieri, in costante connessione con tutti i livelli dei piani esistenziali, in

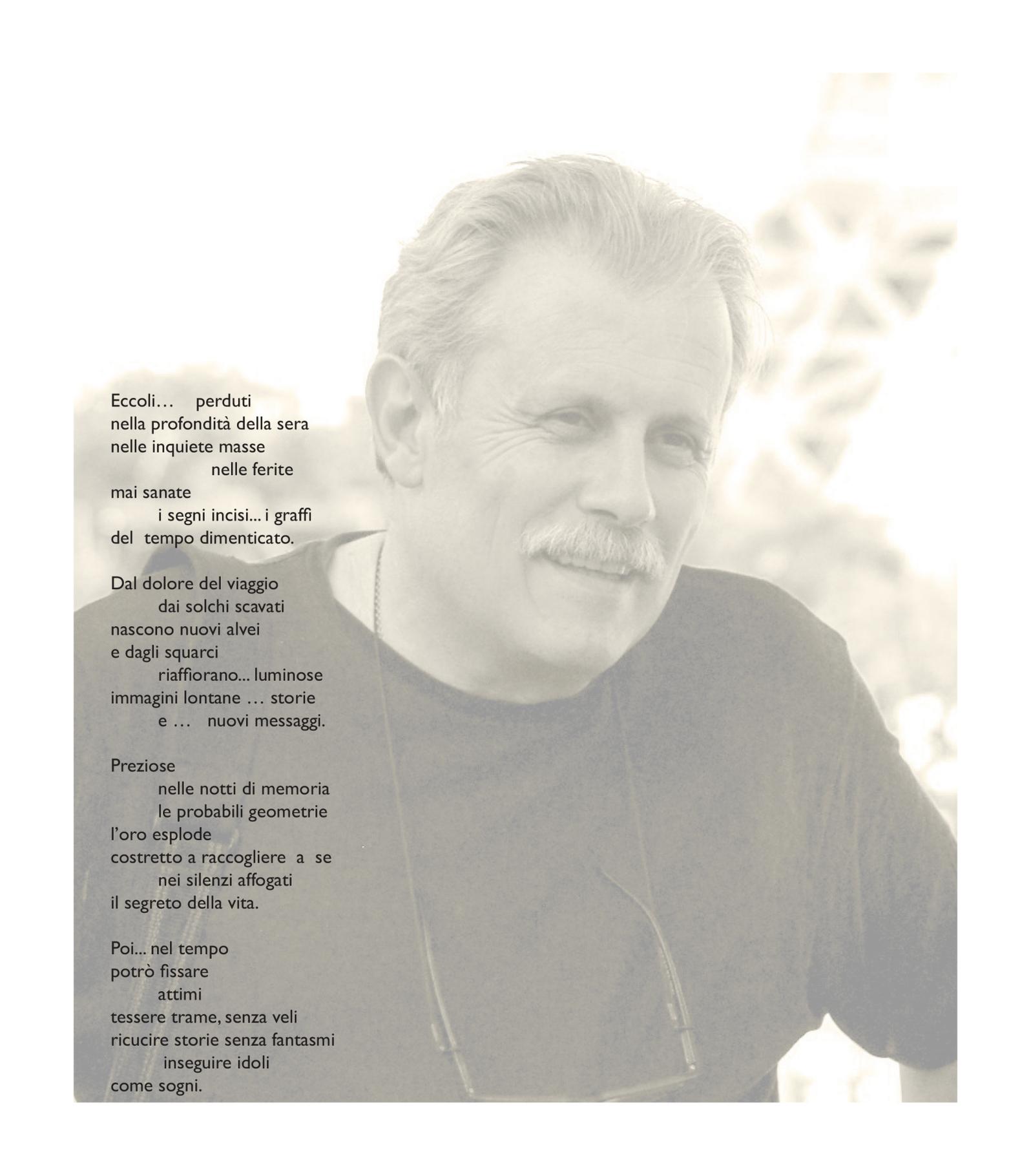
un'elaborazione della tavola pittorica quale fosse un rigoroso spartito musicale. I piani si succedono nell'intervallo lucidissimo degli spazi, schiacciati fra spioventi prospettici e il congegno visivo che si innesca non può essere separato dallo stupore per l'uso dell'oro che ne enfatizza il valore illusivo delle superfici pigmentate. La materia preziosa è posta dall'Artista in un'azione *centripeta* a potenziamento della naturale capacità espressiva dell'opera d'arte. Giuliano Censini utilizza il concetto del "*polimaterico*" per amplificare le possibilità espressive di ogni suo quadro e cerca effetti tridimensionali, tattili e volumetrici che ci propongono l'idea di una spazialità intrinseca all'opera che assume una solidità materica ed interferisce con le nostre percezioni.

"L'arte è senza dubbio collegata alla vita, è essa stessa una delle innumerevoli forme in cui si manifesta l'umana vitalità" - dice il filosofo umanista Dino Formaggio per ribadire che l'arte ha come obiettivo la vita e per destinatario l'uomo. Secondo quest'ideale, comune al Censini, le intuizioni percettive, memorative ed immaginative, divengono base per la costruzione di un'opera d'arte.

I *segni*, intesi come simboli che ci rimandano a cose o idee, rientrano sicuramente nell'astrattismo geometrico di Mondrian, che può essere indicato come origine di base dei *confini*, nascosti o svelati, sempre presenti nelle opere di Giuliano Censini, ma è nell'astrattismo lirico di Kandinski, inteso come libertà di azione dove ampio spazio è lasciato alla fantasia ed all'universo personale dell'artista che si focalizza la sua ideale costruzione pittorica. Le inquadrature del modulo sviluppato da Censini non sono asfittici recinti, vi risiede al contrario tutto il lirismo interiore, la sensibilità individuale scandita da dati sensoriali, come pure il forte senso di identità personale. La sua vita è vivacemente narrata nelle sue opere: il nero è sempre collocato in alto e rappresenta il passato; il bianco è in basso e, da ottimista quale egli è, rappresenta il domani. Il bianco è un colore che di per sé non ha *confini*, ha infinite diramazioni che nelle sue opere avvolgono le sfaccettature dell'esistenza e si espandono oltre i limiti della percezione sensoriale. Tuttavia alcune linee e tratti presenti nei suoi quadri possono rappresentare una sorta di sponda all'amore recondito; tentativi di riportare dentro confini una natura non disciplinata e quindi paurosa.

Demarcazione tra ciò che è dentro e ciò che è fuori si fonde con i sedimenti del passato, come il terrore della matematica, i *segni* infantili col gesso, le tracce di parabole, equazioni, lettere dell'alfabeto greco ed in senso generale, "*segni*", spesso non decifrabili od al contrario così fortemente aggravati dall'esperienze di vita da costituire veri e propri "*segni della memoria*". Linee di collegamento interiore, ponti gettati tra un riquadro e l'altro, tra un'esperienza di vita e l'altra, tra il passato, il presente ed il futuro.

La continuità espressiva di ogni lavoro di Giuliano Censini rimanda al precedente e prelude al successivo, come se avesse in mente un unico disegno che si concretizza in una serie di tele che, come tessere, sono destinate a formare un unico mosaico. "*L'incendio*", dittico del 2014 si unisce quindi idealmente a "*La valle dai riflessi di creta*" dello stesso anno, pur perseguendo differenti intenti e risultati cromatici. L'aspirazione ad un collegamento con una dimensione eterna e ad una incessante crescita interiore vive nella dimensione calligrafica del Maestro come fosse un tentativo di dialogo atemporale attraverso il ritmo, l'armonia, la simmetria e le vibrazioni tonali coloristiche. La tela diviene spazio vitale, un foglio bianco su cui scrivere e trascrivere impulsi sensoriali, fisici e spirituali provenienti dal proprio intimo e dall'ambiente che lo circonda in un movimento spazio-tempo in cui resta profonda e visibile la traccia di Sé...



Eccoli... perduti  
nella profondità della sera  
nelle inquiete masse  
    nelle ferite  
mai sanate  
    i segni incisi... i graffi  
del tempo dimenticato.

Dal dolore del viaggio  
dai solchi scavati  
nascono nuovi alvei  
e dagli squarci  
    riaffiorano... luminose  
immagini lontane ... storie  
e ... nuovi messaggi.

Preziose  
    nelle notti di memoria  
    le probabili geometrie  
l'oro esplode  
costretto a raccogliere a se  
    nei silenzi affogati  
il segreto della vita.

Poi... nel tempo  
potrò fissare  
    attimi  
tessere trame, senza veli  
ricucire storie senza fantasmi  
    inseguire idoli  
come sogni.

**OPERE**

“La sera cattura i colori” - 120x100 - t.m. su tela - 2012





“Un racconto in rosso” - 95x105 - t.m. su tela - 2013



“Confini nascosti” - 40x40 - t.m. su cartone rigido - 2014



“Quella neve di Marzo”- 100x90 - t.m. su tavola - 2013





“Equilibri in rosso” - 120x51 - t.m. su tavola - 2013



“Fuori c’era ancora nebbia” - 120x100 - t.m. su tavola - 2013

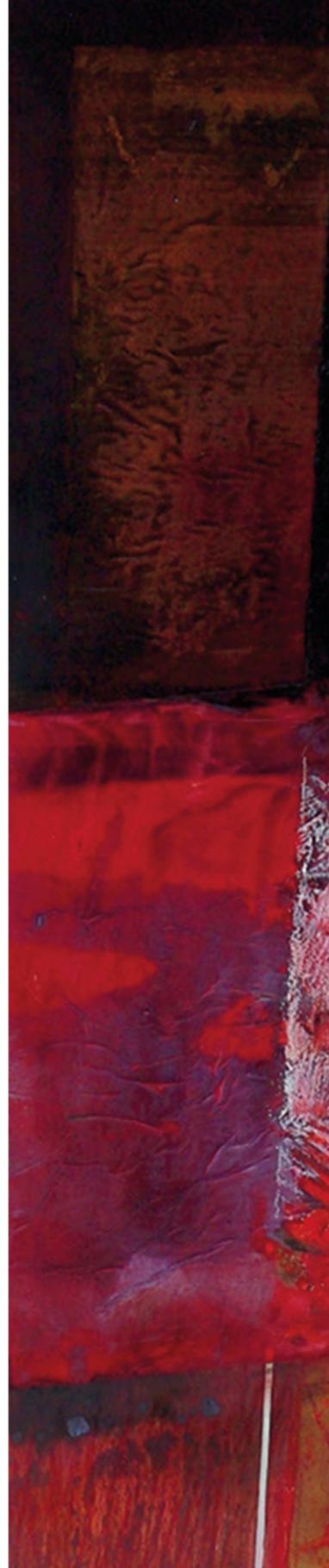




“Quella notte di pioggia” - 70x60 - t.m. su tavola - 2014



“L'incendio” (dittico) - 60(x2)x120 - t.m. su tavola - 2014



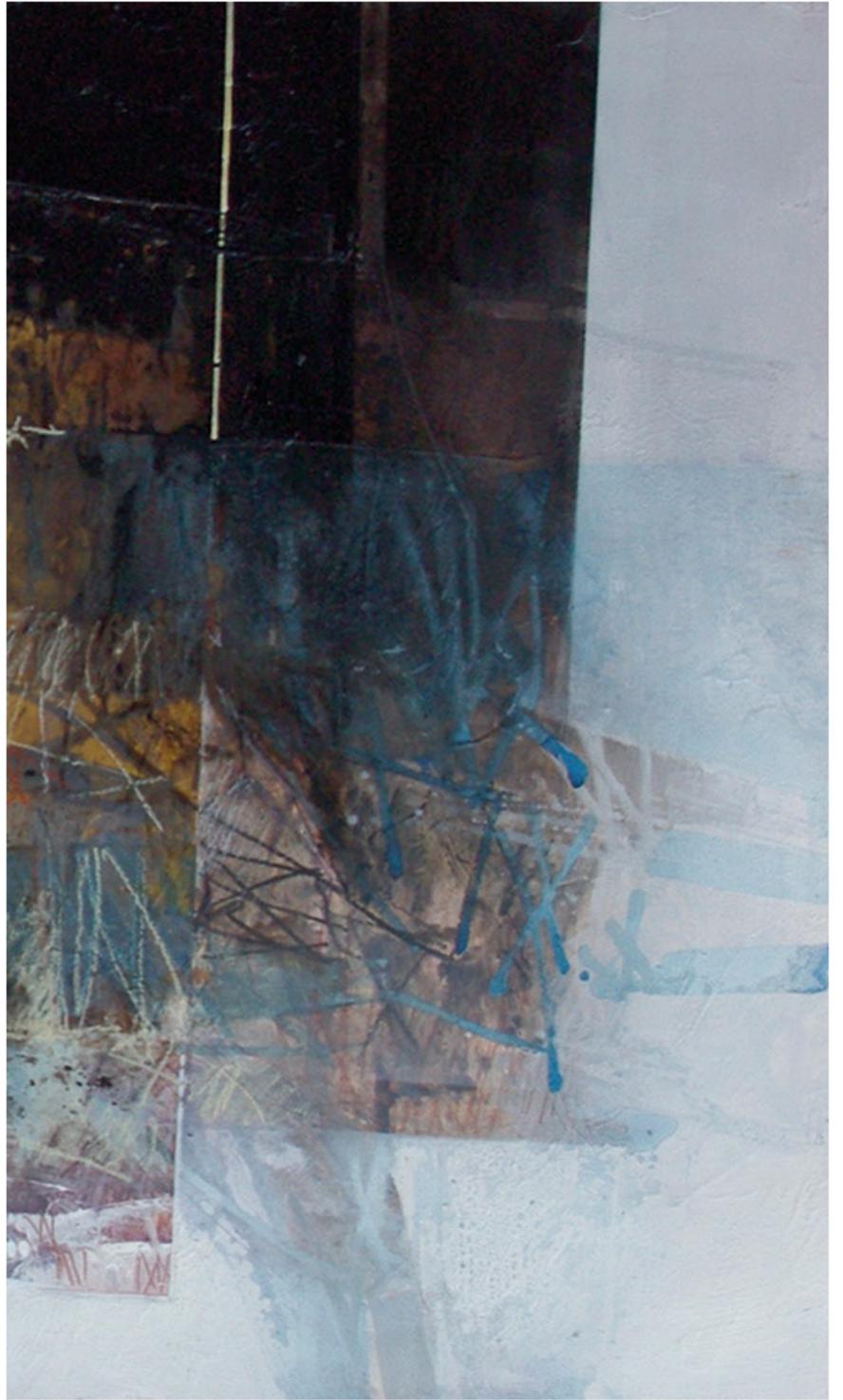


“Quella nebbia improvvisa” - 90x100 - t.m. su tavola - 2014





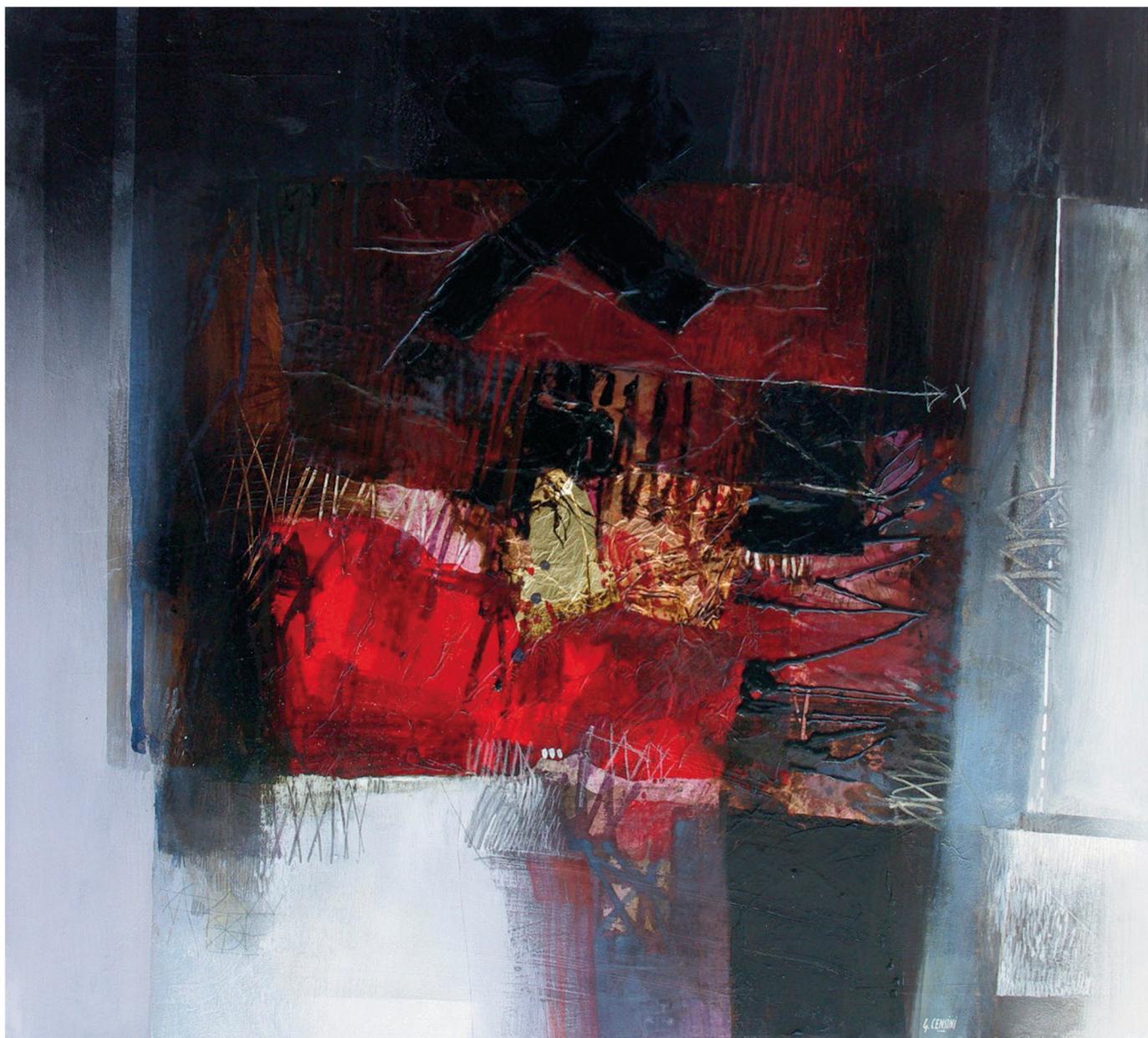
“La valle dai riflessi di creta” (trittico) - 60(x3)x100 - t.m. su tavola - 2013



“Quella terra erosa dal vento” - 100x120 - t.m. su tavola - 2014



“Di notte sulla collina” - 110x100 - t.m. su tela - 2012



“Quei riflessi che sanno di terra” - 100x100 - t.m. su tavola - 2014



“Momenti sospesi” - 100x110 - t.m. su tela - 2012



“Raccontami un'altra storia” - 100x120 - t.m. su tela - 2014



“Quando il mare si increspa” - 95x85 - t.m. su tavola - 2012





“Nel suono della nebbia.” - 100x120 - t.m. su tela - 2013



“Dinamiche d'autunno.” - 95x110 - t.m. su tela - 2013



4. CENTINI

“Nebbie di primavera” - 95x110 - t.m. su tela - 2013



**“Anche il mare si tinse di sangue” - 100x115 - t.m. su tela - 2013**  
(opera realizzata per la mostra “Italian Artists for Kefalonia” in occasione del 70° anniversario dell’Eccidio di Cefalonia)



“Da quella terra: quella luce” - 100x115 - t.m. su tela 2013  
(opera realizzata per la mostra “Italian Artists for Kefalonia” in occasione del 70° anniversario dell’Eccidio di Cefalonia)



**GIULIANO CENSINI** nato a Sinalunga (SI) nel 1951; vive e opera a Torrita di Siena (SI)

Diplomato all'Istituto d'Arte "Piero della Francesca" di Arezzo (sez. Arte dei metalli e dell'oreficeria). Frequenta i corsi della facoltà di Architettura dell'Università degli studi di Firenze; consegue varie abilitazioni all'insegnamento per varie discipline artistiche e Storia dell'Arte. Dal 1975 al 1977 frequenta, sotto la guida del M° Remo Brindisi i corsi di disegno presso l'Accademia di Belle Arti di Macerata. Inizia a dipingere non ancora ventenne; le sue prime mostre, i primi concorsi, risalgono a quegli anni.

Dall'A.S. 1973/1974 e fino al 2010 è stato docente di Design e Progettazione dell'oreficeria presso gli Istituti d'Arte di Arezzo, Macerata, Pistoia e ininterrottamente per oltre trenta anni presso l' Istituto d'Arte "Piero della Francesca" di Arezzo

Gli anni '80 e '90 sono caratterizzati da svariati soggiorni/studio nelle principali capitali europee, tali viaggi erano mirati all'approfondimento di quelle specifiche realtà e alla conoscenza dei grandi maestri del passato e del presente di quei paesi. Non ancora ventenne allestisce la sua prima mostra personale; la sua pittura, da una iniziale matrice figurativa che lo ha visto indirizzato verso una pittura prevalentemente realistica, senza trascurare però la contemporaneità; da oltre venti anni si pone nel dibattito artistico italiano verso un informale materico "senza che lo spirito d'astrazione bandisca lo spirito d'empatia" (Dino Pasquali).

Dagli anni '80 e per oltre quindici anni collabora con importanti aziende orafe aretine per la progettazione di manufatti orafi poi prodotti su vasta scala ed esportati in ogni parte del mondo. Ha realizzato sia in ambito pittorico che scultoreo varie opere pubbliche, nonché specifici manufatti realizzati in materiale prezioso utilizzati e collocati in precisi contesti civili e religiosi

Da oltre dieci anni collabora con TOPARTSHOP di Peschiera Borromeo (MI), dove da alcune sue opere vengono riprodotto poster artistici e commercializzati in Europa, Asia e Stati Uniti d'America.

Ha illustrato, con tavole grafiche specifiche vari testi letterari ; sue opere sono state utilizzate per servizi giornalistici su riviste di arredamento. È autore del testo "Gli smalti nell'oreficeria" del 1° tomo del testo "Genius Aureus" edito dalla CCIA di Arezzo e dalla Regione Toscana .

Ha partecipato ad oltre cinquecento concorsi di pittura sia a livello nazionale che internazionale, conseguendo numerosi consensi e significativi riconoscimenti quali le medaglie del Pontificato di Giovanni Paolo II, del Presidente della Camera dei deputati e del Presidente del Senato della Repubblica oltre alla targa della Regione Toscana, e di Enti e Amministrazioni pubbliche in particolare si ricordano i primi premi assoluti a: Martinsicuro (TE), Trivero (BI), Loreggia(PD), Gambassi Terme (FI), Illasi (VR),

Firenze, Benevento, Bormio (SO), Lastra a Signa (FI), Baselice (BN), Milano (finalista al premio "Arte" G. Mondadori), Cesena (FC), Massarosa (LU), Forlì, ecc.

Ha preso parte e numerose mostre collettive e rassegne, si ricordano in particolare le esposizioni di Siena, Ferrara, Rovigo, Grosseto, Arezzo, Torre Annunziata (NA), Foligno (PG), Pienza (SI), Firenze, Spilamberto (MO), Guidonia (Roma), Cortona (AR), Certaldo (FI), Roma, Jesi (AN), Castelfranco Veneto (TV), Viareggio (LU), Wien (A), Montepulciano (SI) e alla galleria "Al Kahila" del II Cairo (EG) ecc. In modo particolare inoltre si ricordano: ad Arezzo "Artisti e disegno nell'oreficeria italiana" (Museo d'arte medioevale e moderna) rassegna nella quale erano presenti i massimi esponenti dell'arte italiana; a Cortona (Ar) e Foligno (PG) per la rassegna "Arte una rivoluzione permanente" mostra realizzata in occasione del 200° anniversario della rivoluzione francese; a Sulmona (AQ) nella "Rassegna Internazionale d'Arte" nel Palazzo dell'Annunziata, o la rassegna "Europart94" all'ex carcere borbonico di Avellino; a Roma nella collettiva all'Ambasciata Araba d'Egitto; a Firenze la rassegna "Code Focus" alla galleria Art Point Black; ad Arezzo la mostra "Omaggio a Francesco Redi" alla biblioteca Comunale, sempre ad Arezzo e poi a Firenze la mostra "Acqua in Arte" esposizione promossa dalla Regione Toscana; o la mostra "Dall'informale all'iperrealismo" nel Castello Chiaramontano di Racalmuto (AG), sempre ad Arezzo nel Palazzo della Provincia la rassegna "Dalla Periferia alla Città", come la "Rassegna nazionale del piccolo formato" alla villa Sartirana di Giussano (MI); e la recente "Italian Artists For Kefalonia" mostra promossa in occasione del 70° anniversario dell'eccidio di Cefalonia (Greece).

Ha allestito varie mostre personali, fra le più significative ricordiamo: Arezzo, Spoleto (PG), Montepulciano (SI), Caserta, Pienza (SI), Perugia, Firenze, Roma, Pistoia, Piacenza, Forlì, Udine, Cortona (AR), Reggio Emilia, ecc.

Ha preso parte alle mostre mercato d'arte contemporanea: Venturina (LI) "Etruriarte2" (1989) e "Etruriarte II" (2000) - Reggio Emilia "immagina" (2003 - 2004 - 2005 - 2007 - 2008) - Padova "Arte Padova" (2003) - Viterbo "Vitarte" (2004) - Parma "Artisti in Fiera" (2003) - Salzburg (A) "Kunstmesse Salzburg" (2003) - Forlì "Vernice Art Fair" (2010 - 2011 - 2012 - 2013 - 2014) - Forlì "Contemporanea" (2010) - Gent (Belgio) "lineart" (2010) - Stuttgart-Sindelfingen "4° Internationale kunstmesse" (2011) - Arezzo "Arezzo artexpo" (2011) - Genova "Arte Genova" (2013 - 2014) - La Spezia "Speziaexpo -Artist Fair" (2013) - Reggio Emilia "Vernice artisti in Fiera" (2013).

Sue opere si trovano esposte in musei, enti e amministrazioni pubbliche, in collezioni private in Italia, in vari Stati Europei, Australia e Stati Uniti d'America.

Importanti critici e storici dell'arte si sono interessati alla sua opera: Domenico Purificato - Mauro Civai - M. Domenico Storari - Carlo Cinelli - Eugenio Gianni - Dino Pasquali - Gilberto Madioni - Umberto Cerroni - Manuela Brevi - Umberto Zaccaria - Nuccio Mula - M. Giovanna Carli - Federico Napoli - Bruno Santi - Luciano Lepri - Franco Ruinetti - Pierduilio Pizzolon - M. Cristina Castelli - Luciano Carini - Daniela Meli - Liletta Fornasari - Paolo Torriti - Patrizia Cerri.

La stampa specializzata, riviste e cataloghi d'arte si è interessata alla sua opera, in particolare si ricorda: Pittori e pittura contemporanea "Il Quadrato" (1977 - 1978 - 1979) cat. - "Pittori e scultori italiani contemporanei" (1981) cat. - "L'Artista e la società" (Siena 1983) cat. - "ArteOggi" ediz. Cidac (1984 - 1990 - 1992) cat. - "Annuario COMED" (1994) cat. - "Praxis Artistica" (edizioni varie) riv. - "Arte" (g.mondadori) (2000 - 2001 - 2005) riv. - "Segni d'arte" (2006 - 2007 - 2010) riv. - "L'arte italiana presente tra kronos e kairos" (castelfranco veneto 2007) cat. - "BOE" promotore per l'arte contemporanea" (2007) riv. - "Ars futura" (Lucca 2011) cat. - "Percorsi critici nell'arte contemporanea" (Roma 2012) cat. - "Collezione Arte Contemporanea" (Monza 2013) cat. - "Arte: storia e contemporaneità" Castelfranco Veneto (TV) (2010) cat. - "I 40 anni della Biennale 1969 / 2009" "biennale nazionale di pittura" Città di Soliera (MO) (2009) cat. - "Contemporart" (2013) riv. - "Acca" in Arte (2014) riv. "Profili d'artista" percorsi d'arte contemporanea" (Genova 2013) cat.

Giuliano Censini  
Piazza Giulio Neri 11  
53049 Torrita di Siena - Siena  
tel. 0577 687653 - cell. 349 2842711  
email [giulianocensini@gmail.com](mailto:giulianocensini@gmail.com)  
website [www.giulianocensini.it](http://www.giulianocensini.it)

Grafica e impaginazione a cura di  
Jessica Massini

Stampato nel Maggio 2014  
presso il Centro Stampa del Consiglio regionale della Toscana